



MEDIOBANCA

Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico

Situazione al 31.03.2025



MEDIOBANCA

Alcune dichiarazioni contenute in questo documento costituiscono stime e previsioni in merito a eventi futuri e si basano su informazioni a disposizione della banca alla data odierna. Tali previsioni e stime comprendono tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, ad esempio, la posizione finanziaria futura della banca, i suoi risultati operativi, la strategia, i piani e gli obiettivi. Previsioni e stime sono soggette a rischi, incertezze e altri eventi, anche al di fuori del controllo della banca, che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche significativamente, dalle relative previsioni. A causa di questi rischi e incertezze, i lettori non devono fare indebito affidamento sul fatto che i risultati futuri riflettano queste stime e previsioni. Salvo il rispetto della normativa applicabile, la Banca non si assume alcun obbligo di aggiornare previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, eventi futuri o altro.

Indice

Premessa	3
Riferimento ai requisiti EBA	5
Paragrafo 1 – Adeguatazza patrimoniale	6
Paragrafo 2 – Rischio di liquidità.....	12
Paragrafo 3 – Rischio di credito.....	17
3.1 ECAI.....	17
3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB.....	19
Paragrafo 4 – Rischio di mercato	22
4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale.....	22
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	24

Premessa

La disciplina in materia di Vigilanza Bancaria è stata rivista con l'emanazione della direttiva Capital Requirements Directive IV e del regolamento Capital Requirements Regulation (c.d. pacchetto CRD IV/CRR/CRR2/CRR3) recepiti in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, per adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro della vigilanza bancaria dell'Unione Europea (tra queste si segnala l'Atto Delegato del 10 ottobre 2014, al fine di uniformare le differenti interpretazioni delle modalità di calcolo del Leverage Ratio). Il corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche ha recepito le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari".

Con riferimento alle indicazioni sul Pillar 3 fornite dall'EBA (European Banking Authority) resta valido quanto riportato nella Premessa del documento - Terzo Pilastro di Basilea III Informativa al pubblico al 30 giugno 2024 – pubblicato sul sito www.mediobanca.com tenuto conto anche di quanto riportato di seguito con riferimento alle novità ed agli impatti rilevati a seguito della recente introduzione del nuovo framework regolamentare Basilea IV.

A partire dal 1° gennaio 2025 è infatti entrato in vigore il nuovo testo della CRR3 che per il Gruppo Mediobanca ha comportato una riduzione complessiva degli RWA nell'ordine di 1,6 miliardi pari a +55bps di CET1 ratio (senza l'applicazione dell'FRTB, la cui entrata in vigore è stata recentemente rimandata al 1° gennaio 2027), tenuto conto dell'adozione del regime transitorio per il portafoglio delle esposizioni in strumenti di capitale.

Tale beneficio è principalmente connesso al passaggio all'utilizzo della metodologia F-IRB sulla quasi totalità del portafoglio Corporate utilizzando un parametro di LGD del 40% ed alla rimozione dello scaling factor dal calcolo RWA su tutti i portafogli valutati con metodologia IRB, effetti solo in parte compensati dall'aggravio risultante dall'applicazione del nuovo framework SA-CCR per il calcolo del rischio controparte e CVA; le altre novità introdotte nell'ambito del calcolo del rischio di credito (nuovi fattori di conversione del credito, nuove ponderazioni per le esposizioni inerenti ad immobili produttori di reddito (IPRE), ADC e per immobili commerciali e residenziali e per esposizioni in strumenti di capitale) hanno un impatto nel complesso neutrale.

Il nuovo framework regolamentare ha inoltre confermato la possibilità di applicare in via permanente alla partecipazione in Assicurazioni Generali l'attuale trattamento prudenziale adottato (essendo rispettate le condizioni previste dall'articolo 495, in particolare il rispetto della continuità del possesso delle azioni per sei anni consecutivi al 27 ottobre 2021¹), consentendo quindi di continuare a dedurre la sola quota eccedente il limite di concentrazione del 25% del Tier1 e ponderando al 370% la quota residua non dedotta.

L'applicazione della nuova metodologia di calcolo del rischio operativo ha impatti trascurabili rispetto alla precedente modalità (BIA - Basic Indicator Approach) e non vi è nessun impatto connesso alle nuove disposizioni sull'output floor, tenuto conto che il Gruppo è già significativamente sopra la soglia prevista a regime pari al 72,5%.

Il presente documento del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo") è redatto dalla Capogruppo su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale: include le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il contenuto del documento è coerente con la reportistica utilizzata dall'Alta Direzione e dal Consiglio di amministrazione nella valutazione e nella gestione dei rischi².

I dati sono esposti in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet www.mediobanca.com.

¹ Articolo 495 bis - Disposizioni transitorie per le esposizioni in strumenti di capitale - In deroga all'articolo 133, gli enti possono continuare ad assegnare lo stesso fattore di ponderazione del rischio applicabile all'8 luglio 2024 alle esposizioni in strumenti di capitale, compresa la parte delle esposizioni non dedotta dai fondi propri conformemente all'articolo 471, nella versione di tale articolo applicabile al 27 ottobre 2021, verso soggetti di cui erano azionisti al 27 ottobre 2021 per sei anni consecutivi e sui quali esercitano, anche insieme alla rete (network) cui appartengono, un'influenza notevole o un controllo ai sensi della direttiva 2013/34/UE o dei principi contabili cui è soggetto l'ente a norma del regolamento (CE) n. 1606/2002, oppure in conseguenza di un rapporto analogo tra qualsiasi persona fisica o giuridica o rete (network) di enti e un'impresa, o qualora un ente abbia la capacità di nominare almeno un membro dell'organo di amministrazione del soggetto.

² La documentazione è disponibile sul sito internet www.mediobanca.com

Riferimento ai requisiti EBA**(Regolamento (UE) 637/2021 ed EBA/GL/2020/12)**

Regolamento (UE) 637/2021 ed EBA/GL/2020/12		Pillar III al 31/03/2025
Tavole	Tipologia informazioni	Paragrafo (informativa qualitativa/quantitativa)
EU KM1 EU OV1	Quantitativa Quantitativa	Paragrafo 1 - Adeguatezza patrimoniale
EU LIQ1	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 2 – Rischio di liquidità
EU CR4 EU CR8 EU CMS1 EU CMS2	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 3 – Rischio di credito
EU MR1	Qualitativa	Paragrafo 4 - Rischio di mercato

Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

Il Gruppo pone particolare attenzione al monitoraggio della propria adeguatezza patrimoniale, al fine di assicurare che la dotazione di capitale sia coerente con la propria propensione al rischio e con i requisiti di vigilanza.

In sede di processo ICAAP, il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale considerando i fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai rischi rilevanti di primo e secondo Pilastro cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nello svolgimento della propria operatività attuale e prospettica. Vengono, inoltre, svolte delle analisi di sensibilità per valutare l'impatto di condizioni economiche particolarmente avverse sui fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai principali rischi (c.d. "prove di stress"), al fine di valutare la propria dotazione di capitale anche in condizioni estreme³.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si sostanzia nella produzione del Resoconto sul processo ICAAP che viene inviato annualmente alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, unitamente alle delibere ed alle relazioni con le quali gli Organi Aziendali si sono espressi in merito, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni.

L'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi di primo Pilastro viene inoltre monitorata dalla Funzione Chief Financial Office attraverso la verifica dei coefficienti patrimoniali calcolati secondo le regole stabilite dal Regolamento sulla Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2/CRR3) - Circolare 285.

³ Solidità confermata anche dagli esercizi regolamentari di stress test.

Informativa quantitativa
Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		31/03/2025	31/12/2024
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.811.361	6.982.000
2	Capitale di classe 1	6.811.361	6.982.000
3	Capitale totale	8.181.729	8.114.661
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	45.994.455	47.315.056
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	45.994.455	—
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,8091%	14,7564%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,8091%	—
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	14,8091%	14,7564%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,8091%	—
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	17,7885%	17,1503%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	17,7885%	—
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,7500%	1,7500%
EU7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,9844%	0,9844%
EU7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,3125%	1,3125%
EU7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,7500%	9,7500%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,1341%	0,1434%
EU9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,3972%	0,3958%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—
EU10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,2500%	0,1250%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,2813%	3,1642%
EU11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,0313%	12,9142%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,4966%	7,4003%
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	99.992.018	98.191.407
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,8119%	7,1106%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—
EU14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—
EU14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—
EU14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	7.921.575	7.808.603
EU16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.005.962	8.714.766
EU16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.988.752	3.779.023
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.017.210	4.935.743
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	157,9579%	158,0514%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	67.371.432	66.016.510
19	Finanziamento stabile richiesto totale	58.020.702	57.471.721
20	Coefficiente NSFR (%)	116,1162%	114,8678%

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		30/09/2024	30/06/2024	31/03/2024
Fondi propri disponibili (importi)				
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.181.600	7.222.482	7.285.014
2	Capitale di classe 1	7.181.600	7.222.482	7.285.014
3	Capitale totale	8.350.763	8.438.028	8.549.769
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio				
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	47.242.035	47.621.975	48.648.623
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	—	—	—
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,2017%	15,1663%	14,9748%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	—	—	—
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,2017%	15,1663%	14,9748%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	—	—	—
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	17,6766%	17,7188%	17,5745%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	—	—	—
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
EU7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,7500%	1,7500%	1,8200%
EU7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,9844%	0,9844%	1,0238%
EU7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,3125%	1,3125%	1,3650%
EU7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,7500%	9,7500%	9,8200%
Req. combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—	—
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,1420%	0,1451%	0,1309%
EU9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—	—
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—	—
EU10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,1250%	0,1250%	0,1250%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,7670%	2,7701%	2,7559%
EU11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,5170%	12,5201%	12,5759%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	7,8892%	7,8538%	7,6098%
Coefficiente di leva finanziaria				
13	Misura dell'esposizione complessiva	100.888.390	102.160.733	99.096.659
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	7,1184%	7,0697%	7,3514%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)				
EU14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—	—
EU14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—	—
EU14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)				
EU14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—	—
EU14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità				
15	Totale delle attività liq. di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	8.046.360	8.347.415	8.733.591
EU16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	8.536.416	8.390.922	8.324.063
EU16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.530.468	3.302.068	3.110.835
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.005.948	5.088.853	5.213.228
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	161,0369%	164,3688%	167,6031%
Coefficiente netto di finanziamento stabile				
18	Finanziamento stabile disponibile totale	64.968.817	64.388.321	61.780.945
19	Finanziamento stabile richiesto totale	56.245.529	55.111.150	54.005.663
20	Coefficiente NSFR (%)	115,5093%	116,8336%	114,3972%

Al 31 marzo 2025 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 e il totale delle attività ponderate – si attesta al 14,8% (calcolato senza includere l'utile del periodo alla luce della politica di distribuzione in corso e delle disposizioni di vigilanza), in calo nel trimestre di circa 40bps per la crescita degli impieghi nel trimestre (oltre 10bps di aggravio) e per le maggiori deduzioni prudenziali della partecipazione in Assicurazioni Generali (-30bps), nonostante i minori RWA a seguito dell'impatto positivo delle nuove regole di Basilea 4, introdotte dal 1° gennaio 2025 con la CRR3 (complessivamente +55bps, corrispondenti ad una riduzione di RWA nell'ordine di 1,6 miliardi, riferiti in particolare alla riduzione del floor LGD al 40%, dal precedente 45%, ed alla rimozione dello scaling factor sui modelli avanzati per i portafogli Large Corporate e Retail).

Il CET1 ratio fully loaded è pari a circa 14,5%, includendo gli impatti a regime della CRR3 e senza l'impatto relativo a FRTB.

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/03/2025	31/12/2024	31/03/2025
1	Rischio di credito (escluso CCR)	36.495.010	38.286.703	2.919.601
2	di cui metodo standardizzato	18.762.704	18.671.306	1.501.016
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	5.437.861	—	435.029
4	di cui metodo di assegnazione	—	—	—
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	—	—	—
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	12.294.446	19.615.396	983.556
6	Rischio di controparte (CCR)	1.419.324	981.881	113.546
7	di cui metodo standardizzato	773.048	515.518	61.844
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	—	—	—
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	15.472	9.989	1.238
9	di cui altri CCR	630.804	456.374	50.464
10	Rischio di aggiustamento della valutazione del credito — Rischio di CVA	501.204	366.537	40.096
EU 10a	Di cui metodo standardizzato (SA)	—	—	—
EU 10b	Di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	501.204	—	40.096
EU 10c	Di cui metodo semplificato	—	—	—
15	Rischio di regolamento	—	—	—
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	280.368	278.449	22.429
17	di cui metodo SEC-IRBA	25.162	26.966	2.013
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	71.490	83.265	5.719
19	di cui metodo SEC-SA	183.717	168.218	14.697
EU 19a	di cui 1250%/ deduzione	—	—	—
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	2.302.017	2.284.819	184.161
21	Di cui metodo standardizzato alternativo (ASA)	—	—	—
EU 21a	Di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)	2.302.017	2.284.819	184.161
22	Di cui metodo alternativo dei modelli interni (AIMA)	—	—	—
EU 22a	Grandi esposizioni	—	—	—
23	Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione	—	—	—
24	Rischio operativo	4.996.531	5.116.667	399.722
EU 24a	Esposizioni alle crypto-attività	—	—	—
25	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	986.526	984.319	78.922
26	Output floor applicato (%)	50,0000%	—	
27	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	—	—	
28	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)	—	—	
29	TOTALE	45.994.455	47.315.056	3.679.556

Gli RWA di Gruppo ammontano a 46,0 miliardi, in calo rispetto al 31 dicembre 2024 di circa 1,3 miliardi interamente riconducibili alla prima applicazione del nuovo Regolamento CRR3, di cui di seguito si riportano i principali impatti:

- rischio di credito (escluso CCR): riduzione di -1,8 miliardi circa di RWA per l'applicazione della metodologia F-IRB (LGD al 40%), rispetto alla precedente metodologia A-IRB (LGD al 45%);
- rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA: aumento di circa 200 milioni di RWA per l'applicazione del nuovo approccio SA-CCR alle esposizioni in strumenti derivati;
- rischio operativo: in lieve calo per l'applicazione della nuova metodologia prevista da Basilea IV, pressochè in linea con quella adottata precedentemente (BIA - Basic Indicator Approach).

Paragrafo 2 – Rischio di liquidità RM Liquidity

Informativa quantitativa

Al 31 marzo 2025 l'indicatore LCR era pari al 160%. L'indicatore ha mostrato un valore medio di circa 158% nel trimestre, sostanzialmente allineato al dato medio semestrale registrato lo scorso dicembre 2024 (158%).

Le evidenze numeriche sono in linea con il valore target fissato dal management per l'esercizio in corso. In un contesto ancora incerto, minacciato dal rischio geopolitico il Group Treasury ha gestito le attività altamente liquide cercando di coniugare le strategie commerciali con la necessità di disporre sempre di uno strumento adeguato, nella quantità e qualità.

Al fine di mantenere stabile la propria posizione di liquidità e di portare avanti le proprie strategie di raccolta, il Gruppo ha colto prontamente le congiunture positive di mercato che si sono presentate, concludendo, con successo, collocamenti di raccolta obbligazionaria.

La dinamica degli HQLA è influenzata dall'ammontare di attività di livello 1 (art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61), che vengono utilizzate come principale strumento di controllo e mitigazione del rischio da parte del Group Treasury. Per il medesimo motivo, tra afflussi e deflussi, i movimenti di cassa legati ad operatività secured hanno sempre un impatto significativo e variabile nel tempo. Inoltre, le componenti principali che impattano i deflussi sono i depositi al dettaglio e all'ingrosso e le uscite di cassa potenziali legate alle linee di credito irrevocabili. Tra gli afflussi le componenti di maggiore influenza sono gli incassi derivanti da clienti corporate e finanziari.

La tabella di seguito espone le informazioni quantitative inerenti al Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo, misurato secondo Normativa Regolamentare europea (CRR e CRD IV) ed oggetto di segnalazione mensile all'autorità di Vigilanza competente (tale indicatore include la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61). I dati esposti sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre (Regolamento (EU) 2021/637).

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

Dati in milioni di euro		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	20.632	20.487	20.450	20.534
3	Depositi stabili	12.218	12.075	11.923	11.830
4	Depositi meno stabili	7.340	7.259	7.306	7.395
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	7.388	6.724	6.398	5.994
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	—	—	—	—
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	7.004	6.361	6.029	5.656
8	Debito non garantito	384	363	368	339
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	10.036	9.977	9.937	9.814
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	474	447	459	468
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	—	—	—	—
13	Linee di credito e di liquidità	9.562	9.530	9.478	9.345
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	3.359	3.388	3.093	2.844
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	4.860	5.378	5.127	4.715
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	5.347	5.028	4.525	3.751
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.985	2.021	2.080	2.112
19	Altri afflussi di cassa	2.231	2.188	2.086	2.058
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA				
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	—	—	—	—
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	—	—	—	—
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	9.558	9.215	8.665	7.895
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

Dati in milioni di euro		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	7.922	7.809	8.046	8.347
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	1.705	1.684	1.679	1.677
3	Depositi stabili	611	604	596	592
4	Depositi meno stabili	1.095	1.080	1.082	1.086
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	3.923	3.642	3.525	3.355
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	—	—	—	—
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	3.540	3.279	3.156	3.016
8	Debito non garantito	384	363	368	339
9	Finanziamento all'ingrosso garantito	717	489	394	316
10	Obblighi aggiuntivi	1.629	1.682	1.727	1.761
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	444	443	458	468
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	—	—	—	—
13	Linee di credito e di liquidità	1.185	1.239	1.269	1.293
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	671	833	858	948
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	361	386	354	334
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	9.006	8.715	8.536	8.391
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	1.354	1.163	978	764
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.471	1.479	1.524	1.552
19	Altri afflussi di cassa	1.164	1.137	1.029	986
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	—	—	—	—
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	—	—	—	—
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	3.989	3.779	3.530	3.302
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	—	—	—	—
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	—	—	—	—
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	3.989	3.779	3.530	3.302
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	7.922	7.809	8.046	8.347
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	5.017	4.936	5.006	5.089
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	157,9579%	158,0514%	161,0369%	164,3688%

Altre informazioni sul rischio di liquidità

Disallineamento di valute nel calcolo del liquidity coverage ratio

Al fine di gestire e monitorare il disallineamento di valute il Gruppo esegue periodicamente un controllo volto a verificare se le passività detenute in una divisa estera siano pari o superiori al 5% delle passività totali. Il superamento della soglia, definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, per una determinata valuta, infatti, implica che la stessa risulti "significativa" e obbliga l'ente ad effettuare il calcolo dell'LCR in quella divisa. Al 31 marzo 2025 le valute "significative" per Mediobanca a livello consolidato sono l'euro (EUR) e il dollaro statunitense (USD). Dal monitoraggio dei possibili disallineamenti in valuta tra attività prontamente liquidabili e i deflussi di cassa netti emerge come il Gruppo sia in grado di fronteggiare eventuali squilibri, in parte attraverso la detenzione di titoli HQLA in USD e in parte grazie alla propria capacità di ricorrere agevolmente al mercato FX per trasformare in USD l'eccesso di liquidità in EUR.

Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali (collateral)

Il Gruppo Mediobanca stipula contratti derivati (sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC)) sensibili a diversi fattori di rischio. La variazione delle condizioni di mercato, influenzando le potenziali esposizioni future su tali contratti derivati, potrebbe introdurre impegni in termini di liquidità, a fronte dei quali potrebbe essere richiesto il versamento di collateral in forma di contante o altri strumenti finanziari al manifestarsi di movimenti di mercato avversi. Si adotta l'analisi storica del collaterale versato (Historical Look Back Approach) per la quantificazione dell'eventuale incremento delle garanzie richieste. Gli ammontari così determinati sono computati fra gli outflows aggiuntivi dell'indicatore LCR contribuendo pertanto alla determinazione del Liquidity Buffer minimo. Il rischio di sostenere tali deflussi è pertanto mitigato dalla detenzione di attività altamente liquide a copertura.

Concentrazione delle fonti di liquidità e di provvista

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding viene assicurata mediante una costante diversificazione. Il monitoraggio avviene tramite la predisposizione di report sulla concentrazione dei finanziamenti per prodotto e controparte. Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: (i) depositi derivanti dal mercato domestico Retail, (ii) funding da clientela istituzionale che si distingue in collateralizzato (secured financing transactions, covered bond e ABS) e non collateralizzato (raccolta cartolare, raccolta CD/CP e depositi da clientela istituzionale), (iii) operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Descrizione delle riserve di liquidità

Le riserve di liquidità sono lo strumento di mitigazione più efficace contro gli effetti negativi del rischio di liquidità, proprio per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le riserve di liquidità disponibili.

Al 31 marzo la counterbalancing capacity è pari a 21 miliardi così costituita (€ bln): 7,2 tradable asset di Livello 1 e 2; 0,7 riserve in Banca Centrale e banconote; 10,9 crediti ECB eligible; 2,1 asset non HQLA. Il dato è in leggero rialzo rispetto a dicembre (20,9 miliardi). L'ammontare di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE per ottenere immediatamente liquidità si attesta a 20,3 miliardi.

Il saldo del collaterale stanziato presso la Banca Centrale è pari a 12,7 miliardi, tutti immediatamente disponibili a pronti ma non utilizzati (ovvero utilizzabili al bisogno per ottenere immediata (entro la giornata lavorativa) liquidità dalla Banca Centrale per un analogo controvalore) e, pertanto, rientranti nella counterbalancing capacity (a dicembre 2024 il saldo del collaterale è pari a 13,6 miliardi, di cui 13,4 miliardi immediatamente disponibili).

Perimetro di rilevazione (consolidato)	Disponibili a pronti (netto haircut)	
Divisa e unità (Euro milioni)	31/03/2025	31/12/2024
TOTALE RISERVE DI LIQUIDITA' STANZIABILI DI GRUPPO	21.003	20.884
Attività liquide di elevata qualità stanziabili (HQLA)	7.920	6.894
Cassa e Depositi presso Banche Centrali (HQLA)	0.726	1.692
Titoli altamente liquidi (HQLA)	7.194	5.202
di cui:		
Livello 1	7.139	5.159
Livello 2	0.055	0.043
Altre riserve liquide stanziabili	13.083	13.990

Altri elementi rilevanti per il rischio di liquidità non inclusi in EU LIQ1

Il Gruppo monitora con attenzione il rischio di liquidità infragiornaliera avvalendosi degli strumenti di monitoraggio introdotti dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS).

Come strumento di mitigazione del rischio di liquidità infragiornaliera, il Group Treasury deve mantenere un quantitativo minimo di riserve prontamente liquidabili per far fronte ad eventuali pagamenti inattesi che possono verificarsi nel corso della giornata.

Paragrafo 3 – Rischio di credito

3.1 ECAI

Informativa qualitativa

Ai fini della determinazione delle ponderazioni per il rischio nell'ambito del metodo standardizzato, Mediobanca si avvale delle seguenti agenzie esterne (c.d. "ECAI" ⁴):

- Moody's Investors Service;
- Standard & Poor's Rating Services;
- Fitch Ratings;
- Modefinance;

Di seguito si evidenziano i portafogli per i quali vengono utilizzati rating ufficiali da parte di Mediobanca, nonché le agenzie prescelte e le caratteristiche dei rispettivi rating:

Portafogli	ECAI	Caratteristiche dei rating (*)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso enti	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Rating	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings Modefinance	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo di risparmio (OICR)	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	

⁴ Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

Informativa quantitativa
Modello EU CR4 – Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni		Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWA e densità degli RWA	
		Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
		a	b	c	d	e	f
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	9.829.209	20.428	10.357.215	21.880	8.341	0,0804%
2	Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	27.554	39.780	27.554	39.779	20.845	30,9581%
EU 2a	Amministrazioni regionali o autorità locali	153	—	153	—	31	19,9999%
EU 2b	Organismi del settore pubblico	27.401	39.780	27.401	39.779	20.814	30,9831%
3	Banche multilaterali di sviluppo	—	—	—	—	—	—
3a	Organizzazioni internazionali	228.928	—	228.928	—	—	—
4	Enti	3.953.819	1.244.161	2.388.787	53.322	904.424	37,0345%
5	Obbligazioni garantite	46.553	—	46.553	—	4.655	10,0000%
6	Imprese	6.495.908	1.609.715	4.948.169	342.938	3.844.945	72,6681%
6,1	di cui finanziamenti specializzati	65.817	—	65.817	—	67.009	101,8110%
7	Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	2.662.434	86.562	2.662.434	86.562	7.862.524	286,0144%
EU 7a	Esposizioni da debito subordinato	458.443	—	458.443	—	687.665	150,0000%
EU 7b	Strumenti di capitale	2.203.990	86.562	2.203.990	86.562	7.174.859	313,2371%
8	Al dettaglio	4.195.380	1.426.345	3.366.774	258.651	2.187.490	60,3375%
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	2.106.189	51.085	1.441.990	11.425	579.509	39,8723%
9,1	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	1.333.128	36.679	901.806	7.942	220.806	24,2711%
9,2	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	—	—	—	—	—	—
9,3	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	544.503	5.699	335.650	—	192.371	57,3130%
9,4	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	195.271	—	171.785	—	111.985	65,1889%
9,5	Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	33.287	8.707	32.749	3.483	54.348	150,0000%
10	Esposizioni in stato di default	118.911	1.431	92.192	959	111.989	120,2244%
EU 10a	Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	—	—	—	—	—	—
EU 10b	Organismi di investimento collettivo	669.105	38.312	669.105	38.312	1.388.475	196,2739%
EU 10c	Altre posizioni	2.027.555	15.000	2.027.555	15.000	1.849.506	90,5486%
12	Totale al 31/03/2025	32.361.545	4.532.818	28.257.254	868.828	18.762.704	64,4189%
	Totale al 30/06/2024	35.084.451	10.136.630	30.970.346	1.256.873	19.108.603	59,2934%

3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB

Informativa qualitativa

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

La tabella seguente riporta la variazione di RWA dei modelli IRB nel trimestre compreso tra dicembre 2024 e marzo 2025, con un dettaglio relativo alle motivazioni di tale variazione.

Si rileva una diminuzione di RWA connessa all'entrata in vigore del nuovo testo della CRR3 e al passaggio alla metodologia F-IRB per la quasi totalità del portafoglio Corporate.

Inoltre, si rileva una leggera diminuzione di esposizione per il segmento "Altre Imprese", dovuta a specifici rimborsi del debito, e un lieve aumento di esposizione per il segmento "Retail". Non si registrano variazioni significative sul segmento "Mutui".

	a	b
	RWA	Requisito patrimoniale
1 RWA e requisiti patrimoniali a inizio periodo (31/12/2024)	19.615.396	1.569.232
2 Variazione in termini di esposizione	-1.823	-146
3 Variazione nella qualità dell'esposizione	-69.644	-5.571
4 Aggiornamento nei modelli di rischio	—	—
5 Metodologia e variazioni regolamentari	-1.793.596	-143.488
6 Acquisizioni e cessioni	-2.261	-181
7 Effetto tasso di cambio	-15.767	-1.261
8 Altro	—	—
9 RWA e requisiti patrimoniali a fine periodo (31/03/2025)	17.732.306	1.418.584

Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livelli di rischio

31/03/2025					
	a	b	c	d	EU d
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)					
	RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1 Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	17.732.306	18.762.704	36.495.010	45.093.441	45.093.441
2 Rischio di controparte	177.265	1.242.059	1.419.324	1.528.266	1.528.266
3 Aggiustamento della valutazione del credito		501.204	501.204	501.204	501.204
4 Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	25.162	205.206	280.368	282.231	282.231
5 Rischio di mercato	—	2.302.017	2.302.017	2.302.017	2.302.017
6 Rischio operativo		4.996.531	4.996.531	4.996.531	4.996.531
7 Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio					0
8 Totale	17.934.733	28.009.721	45.994.454	54.703.690	54.703.690

Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

31/03/2025					
	a	b	c	d	EU d
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)					
	RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1 Amministrazioni centrali e banche centrali	—	—	8.341	8.341	8.341
EU 1a Amministrazioni regionali o autorità locali	—	—	31	31	31
EU 1b Organismi del settore pubblico	—	—	20.814	20.814	20.814
EU 1c Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	—	—	—	—	—
EU 1d Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	—	—	—	—	—
2 Enti	—	169.258	904.424	1.073.682	1.073.682
3 Strumenti di capitale	—	—	7.174.859	7.174.859	7.174.859
5 Imprese	6.298.474	13.127.314	9.966.154	16.972.259	16.972.259
5.1 di cui si applica il metodo F-IRB	5.493.956	—	5.437.861	—	—
5.2 di cui si applica il metodo A-IRB	804.518	—	683.348	—	—
EU 5a di cui imprese – in generale	—	13.127.314	3.777.936	13.127.314	13.127.314
EU 5b di cui imprese – finanziamenti specializzati	—	—	67.009	67.009	67.009
EU 5c di cui imprese – crediti acquistati	—	—	—	—	—
6 Al dettaglio	11.611.098	9.661.093	13.798.587	11.848.582	11.848.582
6.1 di cui al dettaglio – rotative qualificate	894.564	—	894.564	—	—
EU 6.1a di cui al dettaglio – crediti acquistati	—	—	—	—	—
EU 6.1b di cui al dettaglio – altro	8.947.134	—	11.134.623	—	9.661.093
6.2 di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali	1.769.400	3.100.522	1.769.400	3.100.522	3.100.522
EU 7a Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	—	3.067.100	579.509	3.067.100	3.067.100
EU 7b Organismi di investimento collettivo (OIC)	—	—	1.388.475	1.388.475	1.388.475
EU 7c Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	—	305.972	111.989	417.961	417.961
EU 7d Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	—	—	687.665	687.665	687.665
EU 7e Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	—	—	4.655	4.655	4.655
EU 7f Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	—	—	—	—	—
8 Altre attività diverse dai crediti	—	—	1.849.506	1.849.506	1.849.506
9 Totale	17.909.571	26.330.737	36.495.010	44.513.932	44.513.932

Paragrafo 4 – Rischio di mercato

Informativa quantitativa

4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato da un valore minimo di 5,3 milioni ad un valore massimo di 7,8 milioni, con un dato medio di circa 6,4 milioni, in calo rispetto al trimestre precedente di circa 1,4 milioni.

Il dato puntuale di VaR al 31 marzo 2025 era pari a 6,5 milioni, in diminuzione rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024 (7,4 milioni); le principali posizioni di rischio sono legate ai tassi di interesse, ed in particolare i tassi governativi italiani e gli interbancari US. Il primo trimestre del 2025 è stato particolarmente volatile nei mercati obbligazionari, alla luce dell'incertezza riguardo all'insieme di politiche che sarebbero state introdotte dalla nuova amministrazione Trump. I rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a lungo termine sono aumentati a causa delle preoccupazioni per l'aumento del disavanzo fiscale, del potenziale ritorno dell'inflazione e delle conseguenti azioni da parte della banca centrale.

L'Expected Shortfall mostra un dato medio nel trimestre pari a 8,8 milioni in diminuzione rispetto al trimestre scorso (11,5 milioni), in coerenza con il dato di VaR.

I risultati del backtesting giornaliero non hanno mostrato alcun superamento del dato di VaR rispetto al PL teorico.

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	31/03/2025	30/06/2024
	α	α
	RWEA	RWEA
Prodotti outright		
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.783.476	1.225.007
2 Rischio azionario (generico e specifico)	238.885	83.554
3 Rischio di cambio	—	—
4 Rischio di posizioni in merci	40.795	—
Opzioni		
5 Metodo semplificato	—	—
6 Metodo delta plus	172.755	309.848
7 Metodo di scenario	—	—
8 Cartolarizzazione (rischio specifico)	66.106	62.965
9 Totale	2.302.017	1.681.374

Al 31 marzo 2025 gli RWA di mercato, determinati secondo la metodologia standard, si attestano a 2,3 miliardi pressoché in linea con lo scorso dicembre ed in aumento dall'inizio dell'esercizio (1,7 miliardi). Da inizio anno si registra un incremento di rischio di circa 600 mln principalmente per il tasso, mentre l'incremento per gamma e vega è compensato dalla riduzione per la metodologia Delta+ (requisiti strettamente correlati tra loro e legati all'operatività in opzioni) oltre all'ingresso del requisito su rischio commodity per l'avvio del nuovo client business su questi sottostanti.

La limitata posizione nel rischio di cambio resta al di sotto della soglia regolamentare consentita e non determina quindi alcun requisito patrimoniale.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art.154 bis D.Lgs. 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 15 luglio 2025

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Emanuele Flappini